

CL SEDUTA**MARTEDI 28 APRILE 1981**

Presidenza del Presidente GHINAMI

I N D I C E

Dimissioni della Giunta regionale:

PRESIDENTE	2
Disegni e proposte di legge (Annunzio di presentazione)	1
Interpellanze (Annunzio)	2
Interrogazioni (Annunzio)	1

La seduta è aperta alle ore 18 e 15.

BOI, Segretario, dà lettura del processo verbale della seduta dell'8 aprile 1981 che è approvato.

Annunzio di disegni e proposte di legge.

PRESIDENTE. Si dia lettura dei progetti di legge pervenuti alla Presidenza.

BOI, Segretario:

dai consiglieri Cossu e più:

“Norme per l'incremento e la tutela della apicoltura”. (180)

dalla Giunta regionale:

“Trasformazione dell'ETFAS - Ente di sviluppo in Sardegna in Ente regionale di sviluppo ed assistenza tecnica in agricoltura (ERSAT)”. (181)

Annunzio di interrogazioni.

PRESIDENTE. Si dia annunzio delle interrogazioni pervenute alla Presidenza.

BOI, Segretario:

“Interrogazione Pintus - Pischedda sulla decisione dell'ENEL di non realizzare il “2° gruppo impianti idroelettrici” nella provincia di Nuoro”. (393)

“Interrogazione Corrias - Marras - Schintu - Pintus - Saba Antonio, con richiesta di risposta scritta, sulla mancata nomina del rappresentante degli artigiani nella Giunta della Camera di Commercio di Cagliari”. (394)

VIII LEGISLATURA

CL SEDUTA

28 APRILE 1981

Annunzio di interpellanze.

PRESIDENTE. Si dia annunzio delle interpellanze pervenute alla Presidenza.

BOI, *Segretario*:

“Interpellanza Isoni - Franceschi - Demartis - Mura sulla grave situazione in cui versa il settore agro-pastorale”. (241)

“Interpellanza Schintu - Marras - Corrias - Satta Sebastiano - Uras - Battolu - Pischredda sullo schema di piano di ristrutturazione dell'industria saccarifera italiana”. (242)

“Interpellanza Ladu - Oppi - Rojch sulla viabilità orientale sarda”. (243)

Dimissioni della Giunta regionale.

PRESIDENTE. Comunico il testo di una lettera che mi è testé pervenuta da parte del

Presidente della Giunta.

“Cagliari, 28.4.1981.

Chiarissimo Signor Presidente, la Giunta regionale nella riunione odierna, prendendo atto delle modifiche intervenute nel quadro politico regionale ed al fine di favorire il necessario chiarimento, ha deliberato di rassegnare le dimissioni.

La prego di voler dare comunicazione al Consiglio della suddetta decisione.

Dott. Francesco Rais”.

Il Consiglio sarà riconvocato a domicilio.

La seduta è tolta alle ore 18 e 20.

DAL SERVIZIO RESOCONTI

Il Capo Servizio

Dott. Francesco Cocco

**Testo delle Interpellanze, Interrogazioni e Mozioni
annunziate in apertura di seduta.**

*Interpellanza Isoni - Franceschi - Demartis -
Mura sulla grave situazione in cui versa il settore
agro-pastorale.*

I sottoscritti chiedono di interpellare l'Assessore dell'agricoltura per sapere quali strumenti siano stati approntati e posti in essere per bloccare il progressivo calo del reddito dell'impresa agricola conseguente alla iniqua dinamica del rapporto costi-ricavi; per attenuare ed eliminare l'aggravarsi della crisi nel settore agricolo, determinata dalle calamità atmosferiche; per ovviare o mitigare gli effetti negativi determinati dalla politica finanziaria del Governo e dalla stretta creditizia in atto per il settore agricolo; per superare la caduta di attenzione, maldestramente mimetizzata, sul ruolo dell'agricoltura e sul suo peso come fattore di sviluppo dell'economia del paese; per rivendicare il rispetto degli impegni programmatici del Governo per l'agricoltura; per sollecitare un'azione più decisa nei confronti della CEE al fine di modificare profondamente l'attuale politica agraria, e per ottenere una quota adeguata al danno subito dei 100 miliardi stanziati a favore delle regioni colpite da calamità atmosferiche.

In particolare gli interpellanti chiedono di sapere se l'Assessore, constatata la gravità della situazione e la disperata reazione degli agricoltori, scesi in massa a Cagliari a reclamare il rispetto dei propri diritti e interventi solleciti e adeguati alla dimensione del disastro subito, abbia in animo di intervenire con sovvenzioni tali da raddrizzare le attuali linee di tendenza che portano al fallimento del settore agro-pastorale. (241)

*Interpellanza Schintu - Marras - Corrias -
Satta Sebastiano - Uras - Battolu - Pischedda
sullo schema di piano di ristrutturazione dell'
industria saccarifera italiana.*

I sottoscritti, premesso:

a) che il Ministero per l'agricoltura e foreste ha elaborato uno "schema di piano di ristrutturazione dell'industria saccarifera italiana", quale "primo contributo messo a disposizione degli organi pubblici (CIPE, CIPAA, CIPI, ecc.)";

b) che la Comunità Economica Europea sta discutendo il nuovo regolamento relativo al mercato comune dello zucchero;

c) che lo sviluppo degli impianti irrigui pubblici, già in fase di realizzazione può creare le condizioni per realizzare un equilibrato ulteriore sviluppo della bieticoltura e dell'industria saccarifera nella nostra Regione;

d) che l'obiettivo di sviluppare la bieticoltura nelle aree della Sardegna e del centro sud, ipotizzato dal "Piano agro-alimentare" ed anche dallo "schema di piano di ristrutturazione dell'industria saccarifera italiana" predisposto dal Ministero per l'agricoltura e le foreste, può essere realizzato a condizione che vengano potenziati gli impianti di trasformazione industriale e che vengano adottate misure di sostegno differenziate in favore della bieticoltura e dell'industria saccarifera in queste aree, in considerazione delle maggiori difficoltà e ritardi da superare; interpellano l'Assessore regionale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale per conoscere:

1) quali iniziative intenda adottare per acquisire il parere delle organizzazioni bieticole, professionali, cooperative e sindacali in ordine allo "Schema di Piano di ristrutturazione dell'industria saccarifera italiana" predisposto dal Ministero per l'agricoltura e le foreste; (gennaio 1979);

2) quali iniziative intenda intraprendere per ottenere che il Governo ponga, in sede comunitaria, l'esigenza di sviluppare la bieticoltura e l'industria saccarifera nelle aree della Regione Sarda, anche con misure specifiche e differenziate;

3) se non ritenga di sottoporre la materia all'esame della Commissione agricoltura, prima di riferire al Ministero per l'agricoltura e le foreste, in ordine ai problemi di cui alla premessa, data la rilevante importanza che il settore

bieticolo saccarifero riveste ed ancor più può rivestire in futuro, nella nostra Regione.

La presente ha carattere d'urgenza. (242)

Interpellanza Ladu - Oppi - Rojch sulla viabilità orientale sarda.

I sottoscritti premesso che:

1) la Sardegna orientale permane in una grave condizione di isolamento nonostante i moti ogliastrini degli scorsi anni, isolamento che procura conseguenze negative di carattere economico e sociale derivanti in larga misura dalla tortuosità della strada statale 125;

2) la esecuzione dei lavori della programmata strada Nuoro-Lanusei-Cagliari per il tratto che collega il capoluogo dell'Ogliastra con Cagliari è tuttora in fase di lenta progettazione e in ogni caso, oltre richiedere ingenti impegni di spesa, comporterà tempi lunghissimi di esecuzione dell'ordine di decenni;

3) gli attuali lavori programmati dall'ANAS si riferiscono soltanto all'attraversamento esterno di Tertenia e alla circonvallazione di Tortolì;

chiedono di interpellare il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore dei lavori pubblici perché esaminino con la massima attenzione la possibilità di realizzare alcune soluzioni alternative per eliminare le principali strozzature della strada statale 125, che sono costituite per il tratto dal chilometro 25 (San Gregorio) al chilometro 55 (S. Priamo) e dal chilometro 115 (S. Paolo) a Lanusei; altre soluzioni alternative sono suggerite dalle strade Solanas (sulla Quartu-Villasimius) Castiadas e Castiadas-Solanas, entrambe da adeguare alla maggiore prevedibile domanda di traffico, e dalla strada comunale S. Paolo-Lanusei in parte bitumata a cura di quella Amministrazione comunale, ma tuttora da ammodernare e da completare nella depolverizzazione.

Gli interpellanti, considerate le urgenti ragioni di ordine sociale ed economico, che la soluzione dei problemi hanno per una vasta parte di territorio e di popolazione, purtroppo spesso trascurata da parte delle Amministra-

zioni pubbliche statali e regionali, chiedono alla Giunta regionale il finanziamento per l'ammodernamento (allargamento bitumazione, rettifica delle pendenze e del tracciato) delle strade Solanas-Castiadas e per l'adeguamento della Castiadas-San Priamo, già bitumata; chiedono inoltre all'Assessore dei lavori pubblici di inserire nei finanziamenti programmati per interventi a favore dei Comuni, il finanziamento della strada S. Paolo-Lanusei per completare la bitumazione e sistemare il tracciato nei punti dove questo abbisogna di allargamenti e rettifiche. (243)

Interrogazione Pintus - Pischedda sulla decisione dell'ENEL di non realizzare il "2° gruppo impianti idroelettrici" nella provincia di Nuoro.

I sottoscritti chiedono di interrogare il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore dell'industria per sapere se sono a conoscenza della decisione dell'ENEL di dislocare in una zona fuori dalla provincia di Nuoro il "2° gruppo impianti idroelettrici", in contrasto con qualsiasi logica di funzionalità tenuto conto che la stragrande maggioranza degli impianti idroelettrici è ubicata nella provincia di Nuoro ed in contrasto con la condizione sociale della stessa provincia che, come è dimostrato dalle recenti statistiche, presenta il più alto indice di disoccupazione fra tutte le province sarde.

I sottoscritti chiedono di sapere inoltre se di tale decisione siano stati informati gli organi della Regione e quale ne sia stato l'atteggiamento, nonché quali atti si intendano compiere per far sì che il gruppo operativo sia localizzato nella provincia di Nuoro. (393)

Interrogazione Corrias - Marras - Schintu - Pintus - Saba Antonio, con richiesta di risposta scritta, sulla mancata nomina del rappresentante degli artigiani nella Giunta della Camera di Commercio di Cagliari.

I sottoscritti chiedono di interrogare l'As-

sore dell'industria per sapere quali siano i motivi che hanno impedito che nella Giunta Camerale di Cagliari vi sia la legittima rappresentanza degli artigiani.

Gli scriventi chiedono inoltre di sapere se l'Assessore non ritenga che la mancata nomina del rappresentante degli artigiani abbia privato questo organismo di un apporto di esperienze e di conoscenze, quali hanno sempre rappresentato gli artigiani

e nello stesso tempo se questo non abbia nuociuto dal punto di vista della democrazia alla funzionalità della Giunta Camerale di Cagliari.

I sottoscritti, convinti che la nomina non possa essere, per nessun motivo, ancora protratta, chiedono all'Assessore quali iniziative urgenti intenda promuovere perché il problema, posto da tempo, venga con tempestività risolto. (394)